

io mi confesso colpevole innanzi a voi ed in cospetto del paese, che vede e giudica con equità e giustizia. Voi, ne sono certo, apprezzerete pur sempre la rettitudine delle intenzioni e l'onestà della vita.

« Ma di ciò abbastanza e forse troppo. Innanzi però che io vi chiami ad iniziare i vostri lavori, dovete concedere che nel nome vostro io rivolga una parola di sincero ringraziamento al mio ottimo condiscipolo ed amico carissimo il vice-presidente comm. Garbiglia, che tenne il seggio assai più degnamente di quel che io stesso avessi saputo fare, per meritarmi la vostra approvazione.

« Ed ora, o signori, lasciate che io chiuda invocando ancora una volta sopra gli atti miei la vostra benevola indulgenza ».

## Ufficio tecnico provinciale

Nella seduta di lunedì il Consiglio Provinciale, su proposta del Comm. Bocca, e dopo animata discussione, deliberava la sospensiva sulla proposta riforma dell'Ufficio tecnico provinciale, dandosi incarico al Presidente per la nomina di una Commissione di sette membri che prenderà in esame il progetto riferendone entro il mese di luglio.

In tale senso pure aveva fatto pervenire una sua proposta alla Presidenza il Consigliere provinciale del nostro Mandamento Avv. Braggio.

Il progetto della deputazione provinciale porta con sé l'accentramento degli Uffici tecnici circondariali in un ufficio unico in Alessandria.

Quantunque l'utilità di un provvedimento d'indole generale non si discuta e non si risolva con un particolare, è certo che Acqui non deve essere edificata della sollecitudine e diligenza della quale l'Ufficio tecnico centrale della Provincia ha dato prova nei suoi riguardi, se si prende in esame la pratica dell'ampliamento del ponte Carlo Alberto sulla Bormida, che assume tutta l'intonazione di una turlupinatura, malgrado le ripetute assicurazioni di sollecita esecuzione che il signor Presidente della deputazione Comm. Majoli pone innanzi ogni qualvolta i nostri Consiglieri Provinciali avanzano qualche rispettosa protesta del ritardo.

Ma, indipendentemente da tale particolare, è certo che se il sistema, proposto dalla Deputazione seguendo il principio tanto discusso, e secondo il modesto avviso nostro perniciosissimo, dell'accentramento, può teoricamente sembrare buono e promettere buoni risultati, si risolve praticamente in uno scapito sia in rapporto al personale che per il servizio tecnico della Provincia.

E per vero, se si considera che lo scopo principale e le attribuzioni degli Uffici tecnici provinciali sono la direzione e la sorveglianza diligente, continua ed oculata dei lavori che costantemente si richiedono per la buona manutenzione delle strade ed opere d'arte provinciali, nonchè la direzione e la sorveglianza del personale degli

agenti stradali, se il progetto della deputazione provinciale fosse approvato, ne avverrebbe che il personale tecnico dirigente accentrato in Alessandria non potrebbe, anche animato dalla migliore volontà (il che pare che pel momento non sia) disimpegnare le proprie attribuzioni come lo potrebbe il personale stabilito nei capoluoghi del Circondario, il quale si trova più prossimo ai luoghi dove necessita l'opera tecnica provinciale.

Possono accadere fatti (informi, ad esempio, il continuo e colossale franamento delle rocce di Terzo) che cagionino interruzioni improvvisate nel transito delle strade e che richiedono provvedimenti di tale urgenza che difficilmente si possono adottare con la indispensabile prontezza con l'accentramento dell'Ufficio tecnico nel capoluogo della Provincia.

Aggiungasi che il personale tecnico accentrato in Alessandria sarà poi costretto a dovere consumare gran parte di tempo in viaggi e trasferte con pernottamenti forzati fuori residenza, onde è che il risparmio che la deputazione si ripromette se ne sfuma per tale maggiore uscita, se pure la spesa non verrà ad essere anche maggiore.

Di fronte a ciò la proposta della deputazione, fra i cui membri, salvo errore, non avvi alcuna persona tecnica, vuole essere ben vagliata dalla Commissione eletta dal Presidente, e il Consiglio Provinciale dovrà ben ponderare prima di assumere la responsabilità di una deliberazione che riveste carattere così importante per il transito e per la incolumità delle strade provinciali.

Non certo da preoccupazioni meschine di campanilismo noi siamo tratti a queste considerazioni, perchè ci dolga, pel maggiore prestigio della città, di vedere scomparire un ufficio pubblico da essa, ma da quella legittima preoccupazione dell'interesse pubblico che è stato la guida costante e normale della nostra condotta giornalistica.

## La Vita Acquese ai Bagni

E' il crepuscolo, l'ora delle penombre di rosa e di viola sfumate tra un lieve pallor d'oro che, lontano, lontano, all'orizzonte s'allunga come un gran ponte sul mare d'amatista.

L'ombra scolorata del crepuscolo già si stende come un manto trasparente sopra la città e i luoghi vicini: gli oggetti a grado a grado van perdendo la loro forma, il loro aspetto vivo ed animato, ondulando nello spazio vaghi ed indecisi.

Com'è bella e poetica la località dei Bagni in una bella sera d'estate!

Quelle grandi ombre degli alberi a sinistra che invadono il piano, che serve di riva alla Bormida, quelle infinite gradazioni di luce nei dirupi delle colline circostanti, quegli ultimi raggi del sole morente che trapassano il fitto seno delle frondi e scherzano, come ombre mitologiche, sul terreno con svariate forme, infine quei rumori indistinti che si confondono col rumore dell'acqua del fiume: tutto ciò respira una soave poesia, che riempie l'anima

di meraviglia e soddisfazione dei cittadini e dei numerosi forestieri, che qui convengono in cerca di salute e di quiete.

E' questa l'ora degli idillii tenui e diafani come le graziose campanule bianche di convolvoli, che s'attorcigliano alle canne, e forse meglio, come qualche piccola ciocca di glicime, che tenta di rampare tra macigno e macigno sul muro. Prima della notte, in cui elegante ritrovo si riempie di visitatori accorrenti al teatro, ai caffè, ai concerti, una pace di sogno tiene i bagni, e dietro il velo dell'aria, le forme degli oggetti quasi irrealmente dileguano.

Allora dalle strade di Visone, del Sassello, del Ponte, già risonanti di voci infantili, per le piccole e verdi aiuole, a mò di lunghi corridoi, s'incamminano al piccolo e dolce viaggio vespertino nel prato, le coppie delle giovanette, qualche diletta con l'amato, e molte belle signore dando mano a piccoli bambini, o posando teneramente il braccio snello sul braccio dello sposo.

Qualche mormorio sale nella pace, tra una gran macchia due coppie si incontrano; un lieve grido, poi uno scoppio di risa garrule, e due o tre ombre che svaniscono tra il dilungare verde-scuro delle frotte d'alberi.

Così la sera guadagna il cielo tacitamente e nel sereno, che è ritornato azzurro, le stelle cominciano a scintillare, e la notte sale; sale ancora e le coppie vanno, vanno ancora, intente a ricamare qualche trama sottile di sogno, a battere qualche traccia di lontano desio, oppure inconsciamente per la gran dolcezza, per il tepore profumato dell'aria tengon dietro, passo passo, ad un fuggitivo sciame di luciole, dietro ad una monotona sinfonia di grilli e le mani si cercano tremando e si stringono con effusione ed affetto.

Intanto altre coppie arrivano, s'ode all'orecchio, trasportato dalla brezza, il suono di parole tedesche, francesi, inglesi, che fanno meraviglioso contrasto coi dialetti diversi della nostra lingua.

In Acqui, d'estate, dall'elegante caffè Dellacà ai Bagni, vi ha un continuo viavai di cittadini e forestieri, che producono quel fremito di vita, e quel brio ch'è proprio d'un estivo, geniale ritrovo com'è realmente la località dei bagni, di cui già si è iniziata la stagione.

A. Olivieri.

## Spigolature Storiche

E' testè uscito con notevole ritardo il fascicolo del 1° trimestre del 1901 della Rivista di storia, arte, archeologia della nostra Provincia.

Tale ritardo è dovuto alla riduzione del formato di detta pubblicazione seguendo in ciò la generalità di altre congeneri. Dal verbale dell'assemblea generale del 31 Gennaio u. s. apprendiamo con lieto animo che il bilancio 1900 si chiuse con una rimanenza attiva di ben L. 948,56, cosicchè in quest'anno si potrà finalmente procedere con una spesa di L. 600 alla stampa dei tanto attesi Statuti d'Acqui.

Il sommario del fascicolo è il seguente:  
Amilcare Bossola — La fiera di Alessandria (1525-1870) Conferenza tenuta nell'Aula del Consiglio di detta città il 31 Gennaio 1901 — Francesco Picco — Un avventuriere Monferrino del Secolo XVIII (Padre Giovanni Battista Boetti detto il profeta Mansur) con ritratto, Memorie e notizie — Biografia della Provincia.

Nelle memorie e notizie il marchese Scati riferisce circa gli scavi fatti in Acqui durante il 1900: di essi scriveremo più ampiamente nel prossimo numero.

Acqui, 22 maggio 1901

Italus.

## POLITEAMA GARIBALDI

SPETTACOLO LIRICO

Nella settimana abbiamo avuto una sola *rentré* del *Barbiere di Siviglia* colla signorina Elena Marenzi, un'artista distintissima e che fu una *Rosina* insuperabile. Dotata di splendidi mezzi vocali, educata ad ottima scuola, seppe darci realmente una nuova edizione del *Barbiere*, edizione riveduta e corretta, molto, ma molto corretta.

E furono frequenti e scroscianti gli applausi e ripetute richieste di *bis* che la gentile artista esaudì con generale soddisfazione del pubblico. Da questo suo trionfo comprendemmo subito che sarebbe stata un' eccellente interprete della *Lucrezia Borgia*, quando, con generale meraviglia, si apprese ch'essa era stata protestata. Il suo torto si capisce quell'era: il successo nel *Barbiere* lo aveva detto chiaramente. Si tratta di una congiura... che non è di palazzo, ma che non è meno potente. Già, sono le... sorprese del palcoscenico.

Per sabato 25 corr. è annunciata la *première* della *Lucrezia Borgia*. Ne parleremo al prossimo numero.

## BIBLIOTECA LEGALE

PER GLI ABBONATI

DELLA

Gazzetta del Popolo

A coloro, che prendono direttamente all'ufficio d'amministrazione in Torino, l'abbonamento del giornale per tutto un anno, la *Gazzetta del Popolo* spedisce regolarmente in fascicoli la *Biblioteca Legale*, raccolta ufficiale delle leggi, decreti e regolamenti emanati dal Governo.

Tale BIBLIOTECA è segretaria agli avvocati, procuratori, notai, segretari comunali e a tutti gli uomini d'affari.

Diamo ai lettori la lieta notizia che l'illustre scrittore ANTON GIULIO BARRILI ha dettato per la *Gazzetta del Popolo* un commovente romanzo: *Il Ponte del Paradiso*, a cui faranno seguito racconti originali di noti romanzieri italiani.

La *Gazzetta del Popolo* ha pure acquistata la proprietà di romanzi di ELY MONTOLERO e di RENE DU PONT-JEST, e di DAUDET, che ebbero in Francia successo clamoroso e di altri, che annunzieremo a tempo debito.

Coloro che prenderanno l'abbonamento della *Gazzetta del Popolo*, direttamente all'amministrazione in Torino, o con vaglia o con cartolina vaglia, riceveranno pure gratuitamente:

1. La *Gazzetta del Popolo della Domenica*, settimanale, illustrata;
2. La *Cronaca Agricola*, coi prezzi dei principali Mercati Italiani ed Esteri;
3. Il Bollettino Ufficiale delle *Estrazioni Finanziarie*, colla *Tabella bimensile* dei corsi dei valori e titoli quotati alle Borse più importanti d'Europa.